



In ricordo
di Giorgio

GENNAIO-MARZO 2025



“ **Il cemento ideale di una comunità è formato dalla coscienza della propria cultura e alla capacità che abbiamo di conservarla e di accrescerla.** ”

Allegria

In questo numero

Gianfranco Gazzetti. <i>Rumach ha perso il suo coordinatore.</i>	3
Manuel Vanni. <i>La villa romana della Selvicciola (Ischia di Castro, VT). Nuovi ambienti venuti alla luce.</i>	4
Mascia Zullo. <i>Il progetto di ricerca nella Villa rustica della Fontanaccia. (Allumiere, RM).</i>	16
Arianna Rampazzi. <i>Lucio Licinio Sura e la Farmacia Storica del XV secolo.</i>	19
Francesco Gentile. <i>Servizio Civile e Volontariato: cura al nuovo disumanesimo.</i>	23
Ode Pausilypos	24
Programma delle attività gennaio-marzo 2025	26
Corsi monografici	30
Archeotour - Viaggi studio	32
CAMPI ESTIVI 2025	36
CAMPI JUNIOR 2025	40
Pubblicazioni	44
Tesseramento	45
Le Sezioni	46
Avvertenze	47

Il Gruppo Archeologico Romano APS è una organizzazione di volontariato che nasce nel 1963 con lo scopo di contribuire attraverso la partecipazione diretta dei cittadini alla tutela, salvaguardia, valorizzazione del patrimonio culturale italiano.

Negli anni, con tenacia e coerenza, il GAR ha testimoniato il suo impegno attraverso numerosi eventi culturali (apertura al pubblico di monumenti, tra cui ricordiamo: **Roma delle tenebre, Largo Argentina, Foro di Cesare, Villa Adriana** e il complesso del **Circo di Massenzio** - convenzione con il Comune di Roma), progetti per il recupero e valorizzazione di aree archeologiche (Via degli Inferi a Cerveteri, **Archeodromo dei Monti della Tolfa, Via Amerina** nell'Agro Falisco), allestimento di Musei Civici (**Offida, Tolfa, Allumiere, Ischia di Castro, Colleferro, Arlena**). Il GAR, impegnato nella ricerca e nello studio in collaborazione con gli enti preposti, rivolge numerose iniziative alla sensibilizzazione e promozione culturale attraverso:

- una **didattica culturale**: con corsi, conferenze, seminari, viaggi di studio, visite guidate, escursioni, archeotrekking.
- Una **sezione junior**: con campi estivi archeologico-didattici.
- Un'**attività di ricerca**: con ricognizioni topografiche, campi di scavo, campi di documentazione, laboratori tecnici (restauro, fotografia, disegno, rilievo).
- Un'**attività editoriale**: con oltre 50 titoli di divulgativi e scientifici.

Il GAR fa parte, con un centinaio di altre sedi territoriali nei maggiori centri italiani, dei **Gruppi Archeologici d'Italia**, editori delle riviste *Archeologia* e *Nuova Archeologia*, promotori e fondatori del **Forum Europeo delle Associazioni per i Beni Culturali** e di **KOINÈ** che raggruppa le associazioni culturali dei paesi del Mediterraneo.

I Gruppi Archeologici d'Italia sono iscritti all'**Albo del Volontariato Civile**, all'**Albo della Protezione Civile** ed hanno svolto operazioni di recupero in occasione, tra le altre, dell'alluvione di Firenze (1966), dei terremoti di Toscana (1971), Friuli (1976), Irpinia (1980) e Umbria (1988).



REDAZIONE

Via Contessa di Bertinoro, 6
00162 Roma

rumach@gruppoarcheologico.it

Angelo **Mantineo**
Manuel **Vanni**
Elfi **Verdoliva**

In copertina:
Giorgio Poloni.

Rumach ha perso il suo coordinatore.

Gianfranco **Gazzetti**

Ormai da molti anni ci eravamo abituati alla sua presenza tutti i lunedì o i martedì in sede. La sua umanità e insieme la sua capacità organizzativa avevano fatto del nostro notiziario, tra le mille difficoltà che la nostra associazione pone a chi deve programmare la sua attività, un punto fermo. Sua l'idea di trasformare Rumach, di cui era responsabile dal 2004, nel notiziario dell'associazione, non più solo un insieme di programmi di turismo sociale. Gli articoli presenti nel giornale sono un'utile informazione e anche una serie di spunti per tutti i soci.

È venuto in sede fino a quando la salute glielo ha consentito, anche sulle forze, e togliendo tempo alla sua attività di nonno a tempo pieno che tanto gli piaceva. Ha raccolto in foto e CD (la fotografia era un'altra delle sue passioni) più di 50 anni di vita associativa. Le sue foto dei viaggi (tanti) a cui ha partecipato sono affisse nelle stanze della sede a ricordo delle tante esperienze fatte insieme in luoghi che da tempo la guerra ha precluso ai nostri viaggi.

Negli anni Giorgio ha partecipato al Settore Lazio Antico sia nell'attività di ricerca sul campo che in quella di valorizzazione. Organizzatore dal 2001 dell'Operazione Appia, manifestazione evento tuttora in corso e che ha seguito fino alla fine, è stato Direttore della rivista Nuova Archeologia, organo dei G.A. d'Italia, Vicedirettore nazionale dell'associazione fino al 2010, membro del Comitato esecutivo del G.A.R. fino al 2013, ed ha contribuito ancora per anni a svolgere il compito di capo ufficio stampa del G.A.R., carica che ricopriva dal 2005, e di collaboratore dei G.A. d'Italia. Aveva coinvolto nell'attività di turismo culturale del G.A.R. anche suoi ex colleghi d'ufficio, favorendo convenzioni con dopolavoro e associazioni culturali. Dirigente e membro della giunta esecutiva del G.A.R. fin dal 2003 era uno dei pilastri su cui ha sempre poggiato la nostra associazione. Nelle difficoltà che oggi affliggono tutte le associazioni culturali e nella perdurante fatica a trovare giovani animati da una qualsivoglia spinta ideale e di impegno, la perdita di persone come Giorgio diventa irreparabile.

Ti ricorderemo sempre; la tua stanza, ogni volta che vi entreremo, ci ricorderà il tuo valore, il tuo entusiasmo, il tuo impegno e il tuo amore per l'associazione. Andremo avanti come sempre, con più fatica, ma con la certezza che tu ci sarai sempre a fianco come hai fatto fino alla fine.

Ciao Giorgio, è l'editoriale più triste che ho scritto e spero che gli anni a venire ci riserbino soddisfazioni più che amarezze, ma non temere: non ci fermeremo.

Campo Ischia di Castro 2024

La villa romana della Selvicciola (Ischia di Castro, VT). Nuovi ambienti venuti alla luce.

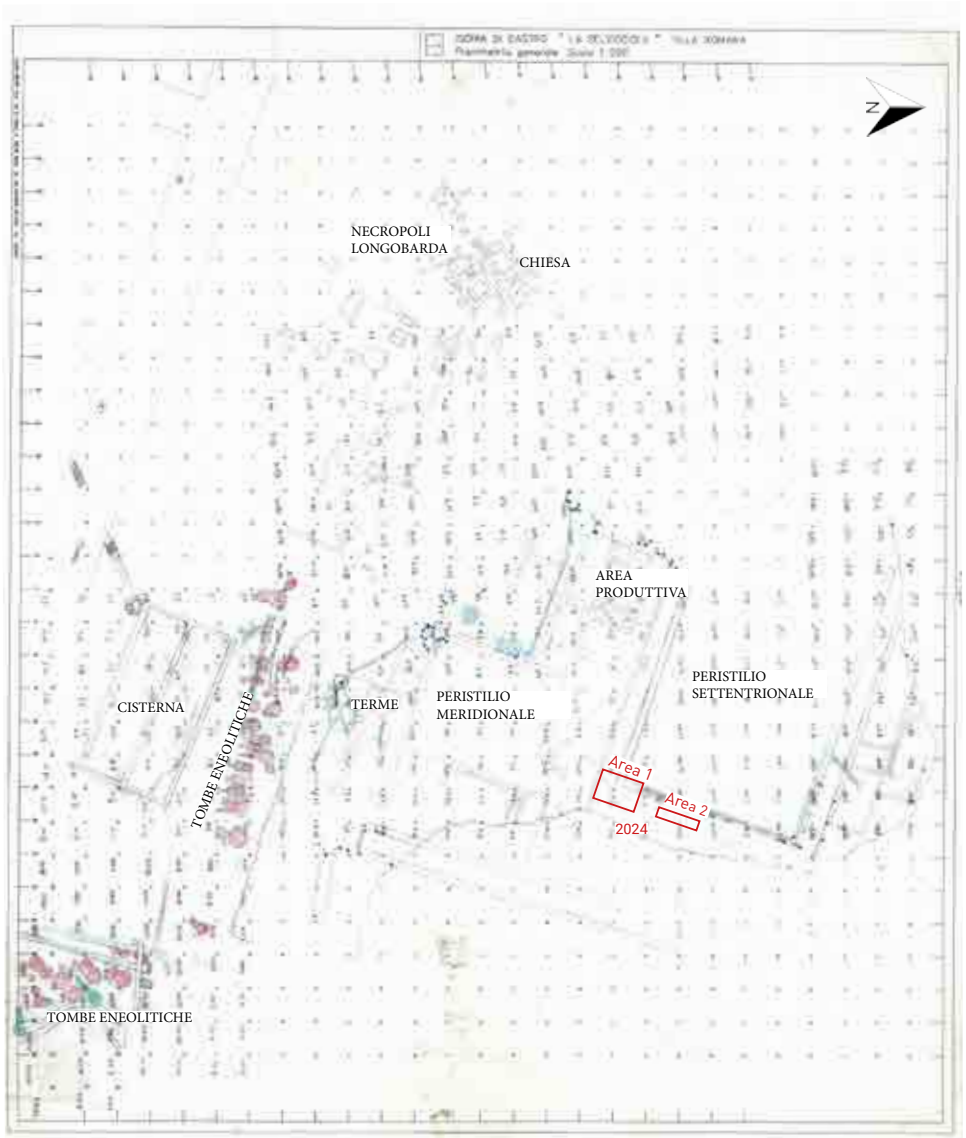
Manuel Vanni

La LXVI campagna di scavo della **villa romana della Selvicciola** a Ischia di Castro (VT) si è concentrata su due aree distinte (**Area 1** e **Area 2**) poste lungo il fianco orientale del cosiddetto **peristilio settentrionale**. L'obiettivo era valutare lo stato di conservazione del muro di fondo del portico (USM50) e verificare l'eventuale presenza di ulteriori ambienti posti ad est di questo (sull'esperienza del lato nord indagato negli anni passati). L'**Area 2**, posta al centro del lato orientale, aveva lo scopo di seguire il muro di fondo in direzione nord (verso l'angolo nord-est); mentre l'**Area 1** di seguirlo in direzione sud (verso l'angolo sud-est).

Area 1. Indagini presso l'angolo sud-est del grande cortile ("peristilio settentrionale")

Per facilitare la comprensione, possiamo suddividere l'area d'intervento in tre fasce principali. Partendo da ovest e procedendo verso est, la prima fascia comprende una canaletta perimetrale, larga 25 cm, che corre lungo la linea del tetto del portico con l'evidente compito di raccoglierne le acque piovane. La canaletta in questione, orientata lungo l'asse nord-sud, è compresa tra l'USM3 a ovest e l'USM6 (su cui poggiava il colonnato) a est. Nell'USM6 sono inseriti una serie di plinti a distanza regolare (circa 60 cm) su cui dovevano poggiare le basi delle colonne. I primi quattro, numerati contando da sud, erano

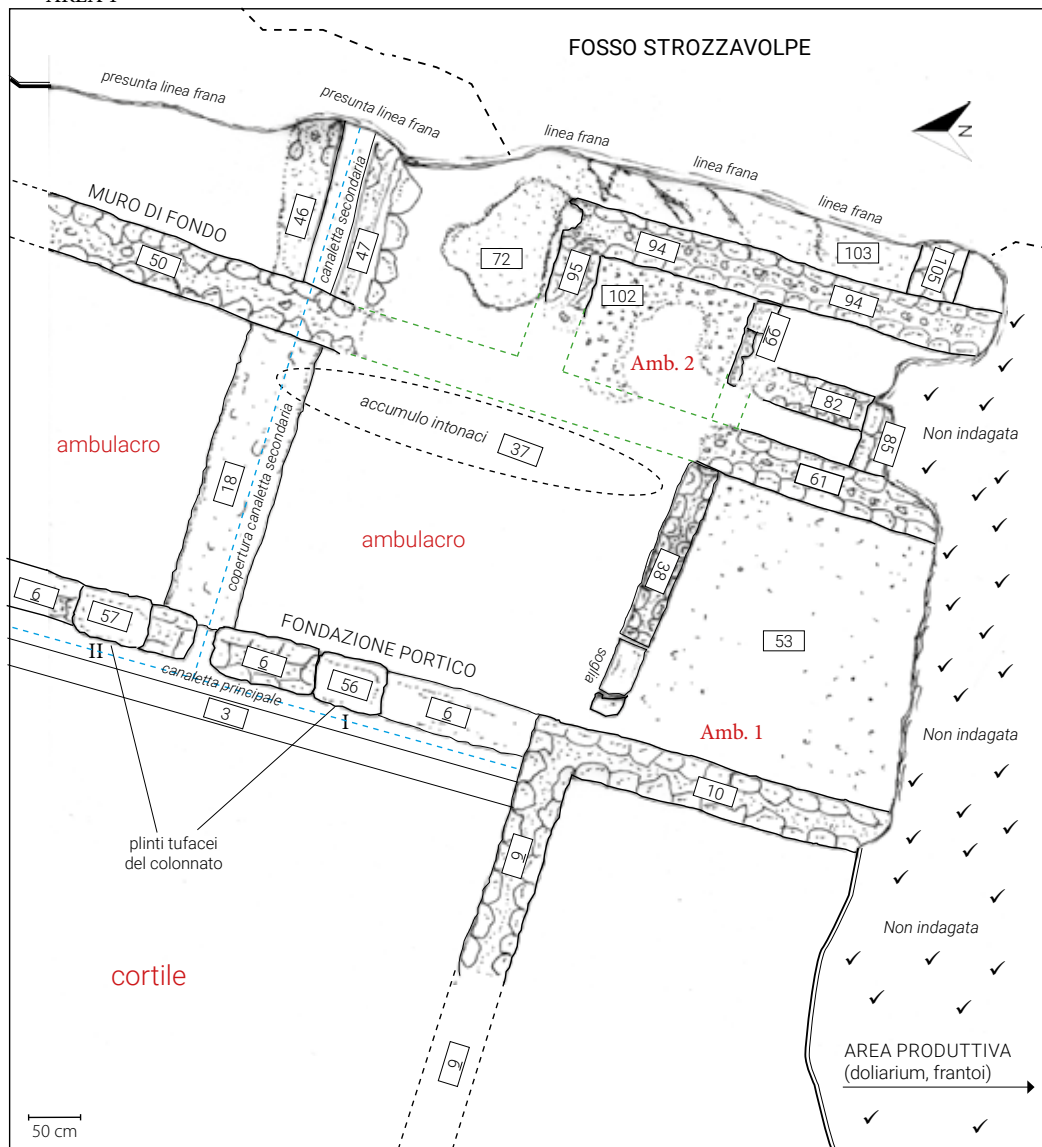
in tufo, i restanti due in muratura. Essendo i plinti di forma parallelepipedica (75/80 x 55/60 cm), non è da escludere che il portico fosse composto da pilastri piuttosto che da colonne. Oltre il colonnato, tra questo e il muro di fondo USM50 (spessore 50 cm), si presenta un camminamento libero da strutture (ambulacro) ampio 280 cm (distanza USM6 e USM50). Infine, oltre il muro di fondo del portico, ovvero a est di questo, si trovano ambienti di incerta funzione. Purtroppo questo settore della villa (lato est del peristilio settentrionale) ha subito episodi di cedimento del terreno con conseguente collasso di buona parte delle strutture nel Fosso dello Strozza-volpe. Una grave perdita che ha in parte compromesso la leggibilità dell'intero complesso. Partendo dall'angolo formato da USM9 e USM10 e procedendo lungo il portico verso nord, dopo circa 350 cm, si distacca sulla destra una canaletta secondaria. La canaletta corre coperta (USM18) nel passaggio dell'ambulacro. La copertura, larga 75 cm, è formata da malta con scaglie di tufo e travertino locali e si camminava sotto il piano di calpestio. Passato il muro di fondo USM50 (il passaggio è ora parzialmente occluso da materiale di riempimento), la canaletta non ha conservato la copertura così se ne è potuta misurare la larghezza rilevata in 40 cm. Resti della copertura scomparsa sono le tracce di cementizio rimaste ai lati di essa (USM46, USM47) e i frammenti di malta ed elementi lapidei rinvenuti al suo interno (US67). Le pareti presentano un rivesti-



Villa romana in località La Selvicciola.

Planimetria generale e posizionamento delle due aree oggetto della campagna d'indagine del luglio 2024.

AREA 1



Persitilo settentrionale, angolo sud-est, Area 1.

Evidenze emerse durante l'ultima campagna di scavo e relativa attribuzione stratigrafica.



Vista generale dell'Area 1 da nord.

mento di fine cocciopesto dallo spessore di circa 2 cm, poco conservatosi lungo la parete sud, maggiormente lungo quella nord. La funzione di questa canaletta era raccogliere le acque piovane convogliate nella canaletta principale perimetrale e scaricarle nel Fosso dello Strozzevole dove in effetti è diretta.

Nell'Area 1, il muro di fondo USM50 ha conservato, nella parte inferiore, esili tracce dell'intonaco rosso originario. Tuttavia, procedendo in direzione sud, l'USM50 si interrompe bruscamente, ma qui nella terra sembrano vedersi tracce di probabili fosse di spoliazione, non ancora indagate, che potrebbero suggerire una sua prosecuzione ed eventuale collegamento con l'USM61 a cui risulta perfettamente allineata. In questo tratto, in cui l'USM50 non si è conservata, sotto ad uno strato (US36) che ha restituito vario materiale allo stato frammentario, tra cui una quantità elevata di tessere bianche di mosaico di piccole dimensioni (lato 0,5-1 cm), intonaci, ceramiche comuni e fini da mensa, lucerne, anfore, ad occupare parte dell'ambulacro, è presente un accumulo di soli intonaci (US37), apparentemente in posizione di crollo, che potrebbero fornire un ulteriore indizio della continuazione dell'USM50, dal quale verosimilmente si sono distaccati.

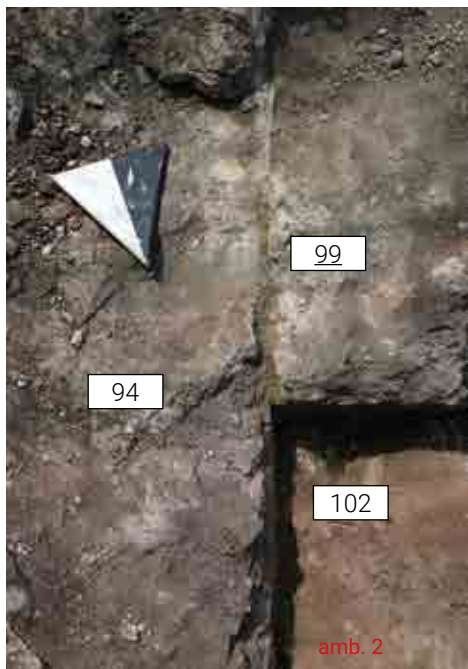
Oltre il muro di fondo è stato individuato, e liberato parzialmente, un ambiente (amb. 2) delimitato da USM94 a est, USM95 a nord, USM99 a ovest e, qualora proseguisse, da USM50 a sud, risultando così perfettamente quadrato (160x160 cm). Un eventuale ingresso, non ancora identificato, poteva trovarsi lungo l'ambulacro, forse, a ridosso dell'angolo tra USM61 e USM38. Da questo ambiente si accedeva ad un altro attiguo, posto oltre l'USM99 verso sud. Qui troviamo uno

spazio rimaneggiato più volte, forse un ulteriore vano o corridoio 1, scavato ancora parzialmente, e quindi non ancora identificato, delimitato a ovest da USM61, a sud da USM85 e ad est da USM82 che presenta le fondazioni ad una quota maggiore di USM61. USM61 è sicuramente una muratura presente nell'impianto originario della villa, non si esclude, al netto di future indagini, che USM82 possa quindi essere un'aggiunta successiva, come forse lo stesso USM85 che sembra avere i connotati di una tamponatura del vano/corridoio suddetto (da qui partiranno le indagini della prossima campagna).

In questo settore del cantiere, partendo dall'alto, sono state individuate l'US1 (humus), qui molto spessa, quindi l'US79 e US78, entrambi strati di accumulo, ma mentre il 79 si presenta di spessore minore e composto da elementi lapidei e laterizi molto frantumati con scarsità di materiali, la 78 è invece molto estesa ed ha restituito numeroso materiale eterogeneo. Si segnalano tra i recuperi nella 78, quello di una moneta di fine III secolo (antoniniano dell'imperatore Caro) e un morso in ferro di cavallo.

Coperto da US78 e da US75 (crollo relativo a USM85 o, più probabilmente, a USM61), è stato individuato un butto (US87) di materiali ceramici che è andato a riempire lo spazio compreso tra USM82, USM85 e USM61. Le ceramiche qui accumulate, frammentarie ma in parte ricomponibili, sono tutte riconducibili al I-inizio II sec. d.C. Sconvolgimenti successivi, forse per azione di mezzi meccanici, hanno provocato un parziale mescolamento di

¹ Ad una prima analisi era sembrato di vedervi un vano scala.



Piano pavimentale (US72) in relazione all'USM95.



Parete sud dell'USM38. Nella zona inferiore sono ancora presenti consistenti tracce dell'intonaco di rivestimento. Sopra il pavimento, nello strato US44, sono stati recuperati una coppa *Hayes 8B* (frammentaria ma in gran parte ricomposta) e uno spillone in osso per capelli del tipo a presa globulare.



Immagine grandangolare dell'**amb. 2** (160 x 160 cm) in corso di ripulitura.

materiali con la sovrastante US78².

Proseguendo verso sud lungo l'ambula-cro, si giunge infine ad un ultimo ambiente (**Amb. 1**), parzialmente riportato alla luce (anche qui riprenderanno le ricerche nella prossima campagna), delimitato da USM61 a est, USM 38 a nord e USM10 a ovest. Tutte e tre i muri presentano nella parte inferiore tracce di intonaco acromo, maggiormente conservato nella USM38. A questo ambiente si accedeva certamente dall'ambulacro, qui infatti è stata rinvenuta la soglia (USM39) in travertino locale, praticamente ancora nella sua posizione originaria. Questo ambiente ha mantenuto anche un piano di frequentazione (US53) formato da scaglie di pietra calcarea e malta. Ma questo potrebbe non essere il pavimento originario. Un piccolo saggio esplorativo effettuato alla base di USM61, ha infatti mostrato che il piano di spiccato del muro USM61 si trova circa 25 cm più in basso. Tra i due livelli è stato inoltre rinvenuto un frammento di malta con tracce di alloggiamento di tessere musive, chiaramente appartenente ad un pavimento non più esistente al momento della creazione di US53; non è escluso dunque che in un'epoca successiva il piano di calpestio sia stato rialzato di 25 cm.

Allargando il fronte di scavo verso est, è stato portato in luce un ulteriore muro (USM105), purtroppo quasi totalmente franato nello Strozzevolpe, siamo infatti proprio sulla linea di frana, tuttavia si è conservato parte di un massiccio pavimento in cementizio a base fittile, compreso tra USM105 (a sud) e USM94 (a ovest), nello strato di abbandono sono stati recu-

perati una lucerna globulare con becco a incudine (tipo "sud-etrusco") e frammenti di un bicchiere in pareti sottili risalenti alla seconda metà del II sec. a.C. (rientrano tra i reperti più antichi finora rinvenuti pertinenti alla frequentazione della villa), oltre che di un elemento decorativo bronzeo e una porzione di fistula plumbea.

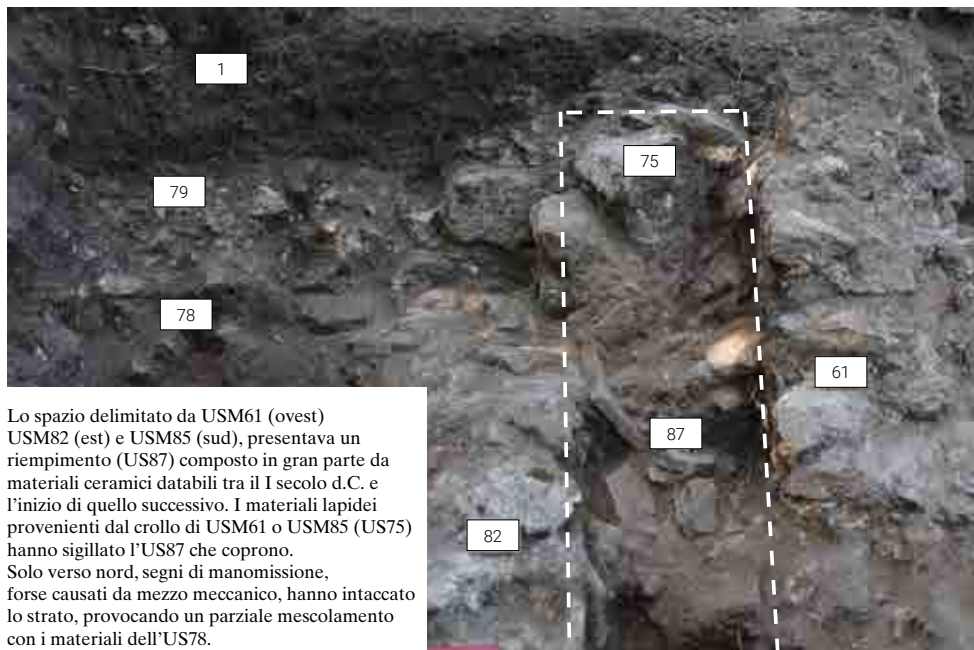
Questo settore della villa è tra i meglio conservati tra quelli finora indagati dell'intero complesso.

Area 2. Indagini di un tratto del muro di fondo del lato est del portico del grande cortile ("peristilio settentrionale")

Coperto da uno spesso strato di humus (US1), è stato messo in luce uno strato compatto e particolarmente duro (US60) composto da pietrame ed elementi laterizi estremamente frammentari su base terrosa che copriva direttamente la massicciata di fondazione (US77) del muro di fondo del portico, che in questo tratto non si è conservato.

L'US77 è composta da scaglie medie e grandi di travertino locale. Non sono state trovate tracce di ulteriori strutture. Tra i materiali rinvenuti - pochi e frammentari - si segnala una monetina in rame non identificabile, del periodo tardo. ■

² Come verificato durante la compilazione del catalogo dei materiali, dove alcuni frammenti rinvenuti nei due strati appartenevano allo stesso reperto. Quindi qualche elemento dall'US87 può esser finito nell'US78, non viceversa.





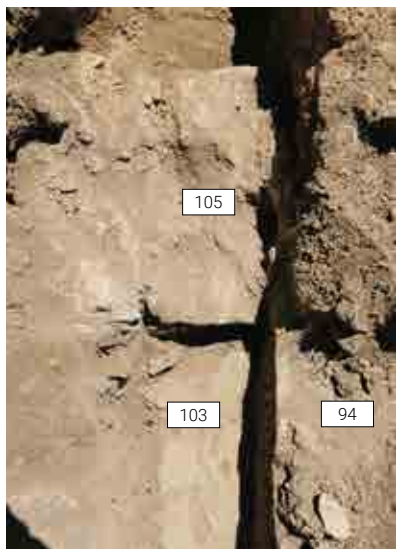
Sopra, **amb. 1** visto da nord.

A destra, nell'USM10 si nota uno scasso probabilmente lasciato dal passaggio di un mezzo meccanico; a sinistra, alla base delle mura, il piccolo saggio esplorativo.

Sotto, **amb. 1** visto da sud.

Anche qui, l'angolo tra USM38 e USM61 (a destra nella foto), presenta scassi causati dal probabile passaggio dello stesso mezzo meccanico (che proseguendo è andato ad intaccare l'US87, immediatamente dietro l'USM61).





Conservazione delle strutture verso la linea di frana (estremità orientale dello scavo) viste da nord. Si notano chiaramente le lesioni nel pavimento US103 in gran parte franato nello Strozzavolpe in epoca imprecisata. Qui sono stati recuperati alcuni reperti databili alla seconda metà del II sec. a.C.



Area 2.

Massicciata di fondazione (US77) del muro di fondo del portico (USM50) composta da elementi lapidei calcarei di medie e grandi dimensioni. Qui non si è conservato alcun elemento dell'alzato, nè è stata riscontrata traccia di altre strutture.

Scarsa ed estremamente frammentaria anche la restituzione di materiali, per lo più ceramici.

Campo Oriolo Romano 2024

Il progetto di ricerca nella Villa rustica della Fontanaccia (Allumiere, RM).

Mascia Zullo

Da poco tempo sono terminate le attività di ricerca nel sito della **villa rustica della Fontanaccia** sotto la direzione della SABAP-VT-EM, riprese dopo anni di abbandono. La prima campagna di scavi scientifici ebbe inizio nel 1987 ed è durata un decennio, fino al 1997, sotto la direzione della Soprintendenza, coadiuvata dai volontari del Gruppo Archeologico Romano. La villa si estende in un'area di circa 4000 mq e si trova in posizione dominante e strategica sul pendio meridionale del **Monte Tolfaccia**, sulla cui cima sorse in età medioevale l'antica *Tulfa Nova*. Il complesso romano poggia su un'antecedente necropoli della prima fase del Ferro (IX-VIII sec. a.C.), mentre l'insediamento romano sembra avere anche fasi di vita arcaiche, come testimoniano alcuni frammenti ceramici rinvenuti nell'ambiente 14, che si trova ad est della cosiddetta latrina. Non va dimenticato che a nord della villa, situati nel primo terrazzamento, sono stati individuati alcuni ambienti di età repubblicana, un tempio o area sacra, una vasca, butto di età giulio-claudia riempita dopo il suo abbandono con materiali di I sec. d.C., e una capanna gota di V sec. d.C. (VALLELONGA 2015). Il manufatto religioso (dedicato alla dea Diana?) fu abbandonato dopo un incendio, come dimostra il rinvenimento di tracce carbonizzate di travi lignee, da ricondurre con molta probabilità a quelle che un tempo sostenevano il tetto.

L'area del tempio ha restituito molti oggetti votivi e resti architettonici, come le molteplici antefisse decorate che ci hanno permesso di fare ipotesi ricostruttive della struttura religiosa.

La villa raggiunse il suo splendore e la sua massima estensione in età giulio-claudia. Vista la morfologia del terreno argilloso, fu costruita su quattro terrazzamenti sorretti da strutture in opera reticolata. Negli anni passati erano stati già individuati molti ambienti e distinte la pars rustica, adibita ad attività produttive con ambienti per alloggi servili e una sontuosa pars dominica, destinata ad ambienti residenziali, con mosaici pavimentali ed affreschi delle pareti.

Tra gli ambienti della parte rustica di età giulio-claudia del secondo terrazzamento ricordiamo la cucina con bancone di cottura in muratura sostenuto da 4 archetti: interessante è stata la scoperta di due crateri rituali con iscrizione votiva, uno con dedica alla dea Diana, ora esposto al **Museo Civico di Allumiere** (VITALI ROSATI 1994) e l'altro in corso di studio, prossimo alla pubblicazione.

Alla stessa epoca risalgono la latrina, il balneum, all'interno del quale nel corso del XIII secolo d.C. fu impiantata una fornace di maiolica arcaica di cui si distinguono ancora le tracce rossastre e nere sulle pareti dell'officina e alcuni ambienti ipogei a sud della cucina, che hanno re-



Alcuni dei materiali rinvenuti durante le indagini.

stituito anche materiale arcaico nei loro strati più bassi dei quali si è accennato poco sopra. Sono stati rinvenuti anche alcuni elementi architettonici che ci hanno guidato ad una più esatta lettura degli alzati presenti tra il secondo e il terzo terrazzamento. I crolli di grandi dimensioni qui rinvenuti presentano la stessa conformazione: l'alternanza tra il *reticulatum* e listelli in tufo in posizione semicircolare o sovrapposti verticalmente suggerisce la presenza di una teoria di archetti pieni, con cornice in listelli in tufo, listelli verticali e piattabande in tufo.

La muratura che circonda gli archetti è stata eseguita invece con il consueto opus e con stessa pietra che ritroviamo in tutti i muri della villa. La distanza tra un archetto e l'altro, e quindi tra una finestra ed un'altra, doveva essere di circa 2 metri. Al di sotto degli archi appena descritti, si aprivano finestre rettangolari presenti su tutto il muro di chiusura del corridoio sovrastante, che quindi si affacciava direttamente sulla terza terrazza, di fronte ad un panorama campestre mozzafiato con vista mare. L'utilizzo del tufo nella realizzazione di questa teoria di finestre testimonia la volontà di alleggerire il più possibile la struttura, che, come sappiamo, era soggetta a slittamenti naturali verso valle a causa

della conformazione argillosa del terreno. Il terzo terrazzamento ha ospitato le sepolture servili di II-III sec. d.C., tra cui quella più famosa contenente una *defixio* (STANCO 2003), ma nasce in età giulio-claudia come giardino privato. Il quarto terrazzamento probabilmente doveva ospitare le colture agricole pertinenti la villa.

Fino a poco tempo fa, si pensava che la villa terminasse ad ovest con l'ambiente 3, la latrina: in quest'area è presente un lungo muro con andamento N-S, che delimita il secondo e il terzo terrazzamento e reca sulle sue creste le tracce di quelle che molto probabilmente vanno lette come scale di accesso ai terrazzamenti superiori. Ma le attività degli ultimi anni hanno smentito questo dato ed invitato ad una rilettura del complesso abitativo. Infatti, in un'area che credevamo essere esterna alla villa, che si trova a sud del portico d'ingresso e ad ovest della latrina, in cui era visibile solo una struttura a ferro di cavallo chiaramente moderna, abbiamo rinvenuto un muro con andamento E-W che fa da base a uno dei muri portanti della latrina e che si inserisce perfettamente nella pianta generale della struttura di età romana. Ulteriori indagini chiariranno la natura di questo manufatto: non sappiamo ancora infatti se è pertinente a qualche ambiente in particolare o se invece si tratta di un muro rela-

tivo ad un ulteriore terrazzamento.

Altro dato interessante proviene dalla ceramica contenuta in uno degli strati di riempimento di quest'area. Per vari frammenti si è individuata una forte somiglianza con alcuni pertinenti a crateri rituali provenienti da altri siti, tra cui Pompei, Campo della Fiera e Cosa. Si tratta di elementi decorativi plastici di soggetti particolari, quali ad esempio un bucranio finemente reso, un pane diviso in quattro spicchi con puntini su ognuno, un elemento fitomorfo, nello specifico una parte in legno purtroppo non integro, forse un tralcio di uva, due zampe di lucertola e il corpo puntinato di una lucertola o un serpente. I confronti più immediati e simili provengono dalla decorazione plastica della ceramica d'uso rituale rinvenuta a Pompei: il "vaso magico di Pompei", rinvenuto nel corso degli ultimi scavi nella Regio II, Ins.I,12 della casa di *Sestilius Pyrricus*, datata al I sec. d.C., nel quale compaiono gli stessi soggetti, insieme a molti altri.

Tutti i frammenti noti e simili a quelli rinvenuti alla Fontanaccia, provengono da aree in cui è attestato il culto del **dio Sabazio**, antica divinità di probabile origine traco-frigia, o complessi nei quali venivano officiati riti magici in suo onore, come nel caso di Pompei. Solo ulteriori approfondimenti ci aiuteranno a capire la funzione delle ultime aree indagate e a comprendere se ci sia o meno una connessione con il culto del dio Sabazio.

Questa veloce descrizione non rende giustizia al sito, che rimane per le sue dimensioni la più grande villa rustica dei Monti della Tolfa. ▪



Progetto Valorizzazione Aree Archeologiche Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata

Lucio Licinio Sura e la Farmacia Storica del XV secolo.

Arianna Rampazzi

Grazie alla sinergica e fondamentale collaborazione tra i volontari del **Gruppo Archeologico Romano** e l'**Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata**, dal 2021 è stato avviato un progetto di manutenzione e valorizzazione di un'area di straordinario valore culturale e storico-archeologico: l'area archeologica dell'Ospedale San Giovanni Addolorata.

Questo importante lavoro ha reso possibile l'organizzazione di periodiche visite guidate gratuite, rivolte a tutti gli appassionati di storia ed archeologia, che hanno potuto immergersi in una realtà particolarmente suggestiva. L'obiettivo dell'associazione è quello di mettere in luce i risultati ottenuti da decine di indagini, incluse campagne di scavo, e di diffondere la conoscenza e il sapere legato a questo patrimonio.

I dipendenti dell'ospedale possono ammirare quotidianamente le imponenti strutture romane e medievali, perfettamente conservate. Questi settori rappresentano abitazioni di carattere nobile, come la *Domus Anniorum* (la "casa-madre" di **Annio Vero**, nonno materno dell'imperatore **Marco Aurelio**). Non mancano spazi dedicati al commercio, come gli *Horti di Domizia Lucilla* (madre di Marco Aurelio), o, avvicinandoci a tempi più recenti, il Portico del Giovannoni.

Molte sono le aree di interesse, ma quelle che recentemente hanno suscitato maggiore stupore tra i visitatori e che, a mio



avviso, rappresentano due veri gioielli dell'architettura antica, pur appartenendo a periodi storici diversi, sono la *domus* di **Lucio Licinio Sura** e la **Farmacia Storica** del XV secolo.

La Domus di Lucio Licinio Sura

Partendo da un ordine cronologico e introducendo brevemente la storia di questo luogo, sappiamo che il colle Celio è stato una zona di grande interesse sin dall'antichità, sia per la sua posizione strategica nelle vie di comunicazione che per la centralità nei commerci. Non sorprende quindi che personaggi di alto rango abbiano scelto di stabilirsi in questa area. Tra questi **Lucio Licinio Sura**, ingegnere ed esperto idraulico contemporaneo dell'imperatore Traiano. La sua posizione tra le alte sfere della classe senatoria gli permise di costruire una grande *domus* (oggi visibile e visitabile, ma ancora parzialmente inesplorata).

Si tratta di un vasto complesso architettonico, ufficialmente aperto ai visitatori solo da quest'anno. Il cuore della struttura è un ampio quadriportico che circonda un giardino con una probabile vasca centrale. La funzionalità della struttura era strettamente legata alla gestione dell'acqua, che veniva canalizzata in punti precisi della *Domus*. Spicca in particolare il monumentale *castellum aquarum*, suddiviso diagonalmente in sette sezioni, la cui funzione era quella di raccogliere e distribuire l'acqua nelle vasche e fontane della villa.

Il complesso conserva anche importanti elementi decorativi, come il pavimento in *opus spicatum* e *sectile*, oltre a una rappresentazione musiva delle quattro stagioni.

La Farmacia Storica del XV secolo (Antica Spezieria del San Salvatore)

Un'altra perla all'interno di questo com-





plesso archeologico è la **Farmacia Storica**, datata tra il XIV e il XV secolo. Questo ambiente, uno dei più significativi ed affascinanti fra quelli legati alla tradizione farmacologica ed ospedaliera della capitale, era inizialmente destinato alla cura dei poveri e degli ammalati, come parte integrante della struttura ospedaliera.

All'interno si conserva un Cristo ligneo, databile probabilmente alla fine del Cinquecento o inizio Seicento, raffigurato con un particolare tipo di capigliatura e posizionato tra due candelabri. La scultura, proveniente dalla zona del Laterano, è collocata sopra la scaffalatura principale in legno.

Numerosi reperti ritrovati all'interno della farmacia, tra cui mortai, bilance, anfore e vasi, hanno permesso di datare la struttura e confermarne l'origine. In una delle vetri-

ne esposte, sono visibili alcune maioliche rinascimentali con i simboli dell'antica spezieria, tra cui quello del Cristo Redentore.

Alzando lo sguardo si nota un meraviglioso affresco, riadattato probabilmente durante il fascismo, che raffigura il cielo, con il sole e i segni zodiacali disposti in nicchie. È inoltre visibile un altro affresco, databile al XVI secolo, che ritrae il Salvatore a mezzo busto, vestito con una tunica rossa ed un mantello blu, parzialmente coperto dal risvolto del mantello stesso. Questo affresco fu scoperto casualmente dietro uno degli arredi lignei.

Il progetto di valorizzazione rappresenta una straordinaria opportunità per riscoprire e tutelare un patrimonio culturale di inestimabile valore. La *Domus* di Lucio Licinio Sura e la Farmacia Storica del XV secolo sono esempi emblematici di come la storia e la tradizione possano convivere e raccontarsi attraverso le tracce lasciate dall'uomo nel corso dei secoli. Questi luoghi non solo ci permettono di comprendere meglio la vita quotidiana e le pratiche sociali delle epoche antiche e medievali, ma ci offrono anche un invito a preservare e valorizzare la memoria storica. La continua esplorazione e il coinvolgimento della comunità sono fondamentali per garantire che queste testimonianze arrivino intatte alle generazioni future, alimentando l'amore per la cultura e la conoscenza storica. ▪



COMUNICAZIONE DI SERVIZIO



È attivo il servizio di prenotazione tramite **WhatsApp**. Potete prenotarvi a tutte le nostre iniziative inviando un semplice messaggio al numero

3421687617

Servizio Civile e Volontariato

Una cura al nuovo disumanesimo.

Francesco **Gentile**

Nonostante si siano formati in contesti molto diversi, **Pietro Pinna** e **Ludovico Magrini** condividevano una visione del mondo fondata su determinazione, coerenza e impegno, qualità che li hanno resi protagonisti di profondi cambiamenti sociali e culturali. Entrambi appartenevano a quella ristretta cerchia di persone capaci di gettare i semi di una società migliore.

Nel 1948 Pietro Pinna, appena ventunenne, pagò il prezzo della sua coraggiosa disobbedienza civile, accettando l'arresto pur di rimanere fedele agli ideali di non violenza. Questo gesto contribuì, quasi inconsapevolmente, a innescare profondi mutamenti sociali che culminarono nell'istituzione del **Servizio Civile Universale**. Ludovico Magrini, instancabile promotore dell'impegno civile e della cultura associativa, fondò i **Gruppi Archeologici d'Italia** e si batté per la democratizzazione della cultura. Rese per la prima volta il giovane volontario, lo studente universitario e l'appassionato di storia e archeologia non più meri fruitori, ma protagonisti attivi nella conservazione, tutela e valorizzazione del ricco patrimonio culturale italiano.

L'essenza del Servizio Civile Universale risiede proprio in questo: mettersi in gioco, dedicare parte del proprio tempo ed energie alla comunità, immergendosi nella realtà variegata e complessa del nostro territorio. Tuttavia oggi il cosiddetto terzo settore si trova in difficoltà: rispetto

ai dati pre pandemia, si registra una diminuzione di oltre novecentomila volontari. Questo impoverimento è in parte bilanciato dalla crescente partecipazione dei giovani italiani, che scelgono di dedicare un anno della propria vita al Servizio Civile Universale.

In una società dominata da individualismo, competitività e fredde logiche utilitaristiche, molti ragazzi, non ritrovandosi in questi valori, decidono di intraprendere percorsi alternativi. Il **Gruppo Archeologico Romano**, in particolare, rappresenta una vera palestra di vita, offrendo ai giovani un'esperienza arricchente sia sul piano culturale sia su quello personale. Attraverso attività come campi estivi, visite guidate e la semplice partecipazione alla vita associativa, il G.A.R. mette al centro l'elemento umano, offrendo ai ragazzi una possibile via di fuga dall'alienante presenza del mondo "social". Questo universo digitale, che ambiva a essere un'agorà virtuale, si sta progressivamente trasformando in una vetrina dove tutto, persino l'individualità, diventa merce.

Per questo motivo è essenziale fare tesoro delle lezioni lasciateci da figure come Pinna e Magrini, uomini d'altri tempi il cui messaggio resta estremamente attuale. Parafrasando Pasolini, entrambi avevano ben chiaro che **la cultura è un diritto fondamentale di ogni cittadino e un dovere per ogni società.** ■



ODE PAUSILYPOS

"Qui cessa ogni affanno".

Scritte in greco antico, queste parole si possono ancora oggi leggere nel vestibolo di una delle tombe della Necropoli di Porto, inserite in un mosaico pavimentale a tessere bianche e nere nel quale, ai lati di un alto faro, sono raffigurate due navi, una oneraria e una caudicaria. Le vele spiegate e i timoni ben in vista tradiscono che queste sono ancora in navigazione, quindi in avvicinamento a quel porto sicuro dove, per i marinai provati dalla dura e insidiosa navigazione, finalmente *cessa ogni affanno*. Si tratta di una evidente allegoria della vita in relazione alla morte, quando tutte le tribolazioni del quotidiano vivere hanno termine. Una consolazione rivolta a chi perde una persona amata, la necessità di restituire un valore escatologico all'umana esistenza, un primitivo accenno a un qualcosa che va oltre la morte. Siamo in un periodo di trasformazione sociale, politica e religiosa, in cui l'impero comincia ad avvertire la stanchezza di una grandezza ormai vetusta, ed è prossimo all'avvento di una profonda crisi dalla quale ne sarebbe uscito cambiato in ogni suo ambito.

Conobbi Giorgio nel 2006, quando entrai nel GAR, e ben presto ne apprezzai la labioriosità e la passione. Negli anni ho avuto la fortuna e il piacere di collaborare con lui in svariate occasioni, in particolare nella redazione di questa rivista. Ricordo che con lui condivisi la camera dell'hotel la prima volta che andai alla BMTA di Paestum, nel 2007. Non troverete nessuno che non parli bene di lui, ma niente panegirici, per tutti noi era semplicemente Giorgio, un punto di riferimento, colui che "c'era sempre", un ottimo organizzatore dotato del giusto pragmatismo, ma soprattutto una persona piacevole che sapeva regalare un sorriso in ogni circostanza: persona moderata, di non comune sensibilità e umiltà, nonché un volontario vero che credeva fermamente nei comuni valori associativi di cui aveva fatto una missione. Ci mancherà molto quel "Chiedi a Giorgio" in risposta ai nostri dubbi e perplessità. Personalmente mancheranno le sue email, a volte ironiche, e le brevi chiacchierate di quando ci si incontrava in sede o durante la "sua" Operazione Appia. Una volta, era il 2008, mi chiese di curare una rubrica su *Nuova Archeologia* in cui bisognava riportare tutte le notizie a tema archeologico che riuscivo a trovare sui vari media, una sorta di rassegna stampa per intenderci. Una cosa noiosissima. Così un giorno decisi di "vendicarmi", e tra le varie notizie vere ne infilai in mezzo una falsa, creata da me, che riportava di un suo arresto per traffico illecito di reperti archeologici, con tanto di intervista ad un basito presidente Gazzetti. Tuttavia, anche se palesemente inventata, l'impaginatore di allora non si accorse dello scherzo e così, causa il più classico dei copia-incolla "no look", la notizia finì sul giornale e uscì nella prima bozza. Ridevamo ancora nel ricordare l'episodio. Ma d'altronde era una persona di tale mite natura che era difficile dire di no ad una sua richiesta.

Siamo stati fortunati di averti conosciuto, Giorgio, e ti ringraziamo perché hai lasciato qualcosa di positivo in ognuno di noi. Ai tuoi amici garisti mancherai terribilmente.

Ciao Giorgio, e buon approdo.



GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO

Programma attività GENNAIO-MARZO 2025

La **barra verde** a inizio rigo indica che l'iniziativa descritta è gratuita e rivolta anche ai non tesserati.

Il simbolo  invita a contattare la segreteria del GAR per i dettagli allo (+39) 066385256.

GENNAIO 2025

DATA	EVENTO	RESPONSABILE	APPUNTAMENTO	ORA	COSTO	NOTE
SAB 11	Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata Visite guidate: ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30	Volontari GAR	Pizza S. Giovanni in Laterano, 76	9:30	-	-
SAB 18	Montesacro Città Giardino	Volontari GAR	Ponte Nomentano	10:30	-	-
SAB 18	Dèi romani e culti misterici nell'antica Roma: Museo Centrale Montemartini	C. Pinci	Via Ostiense, 106	10:30	€ 10,00	-
VEN 24	Case romane del Celio	G. Gazzetti	Clivo di Scauro	15:00	€ 10,00	-
SAB 25	Museo Ninfeo di Piazza Vittorio	G. Gazzetti	Pizza Vittorio Emanuele II, 78	13:00	€ 10,00	-
SAB 25	Dèi romani e culti misterici nell'antica Roma: Mitreo di S. Clemente	C. Pinci	Via di S. Giovanni in Laterano, 45	10:30	€ 10,00	-
DOM 26	Area Archeologica di Lucus Feroniae (intera giornata)	G. Gazzetti	Pizza Bologna	8:00	€ 10,00	Mezzi propri

FEBBRAIO 2025

DATA	EVENTO	RESPONSABILE	APPUNTAMENTO	ORA	COSTO	NOTE
SAB 1	Dèi romani e culti misterici nell'antica Roma: Tempio della Magna Mater al Palatino	C. Pinci	Ingresso Foro Romano in Largo Corrado Ricci, 4	10:30	€ 10,00	-
DOM 2	OPERAZIONE APPIA Visite guidate: ore 10:00 - 11:30 - 14:30	Volontari GAR	Via Appia Antica, 175	10:00	-	-
SAB 8	Dèi romani e culti misterici nell'antica Roma:Ipogeo di Via Livenza	C. Pinci	Via Livenza, 4	10:30	€ 10,00	-
DOM 9	Villa Ada Savoia	Volontari GAR	Via Salaria, 273 (ingresso c.d. Cavalle Madri)	10:30	-	-
DOM 9	Archeotrekking Appia Antica da Porta Capena a Bovillae	G. Gazzetti	Metro B Circo Massimo (lato FAO)	7:30	€ 10,00	Intera giornata
Da GIO 13 a DOM 16	Weekend Puglia	G. Gazzetti G. Ghini	P.zza Bologna	7:30	?	?
SAB 15	Dèi romani e culti misterici nell'antica Roma: Iseo di Campo Marzio	C. Pinci	Ingresso del Pantheon in P.zza della Rotonda	10:30	€ 10,00	-
LUN 17	Ipogeo degli Aureli	G. Gazzetti	Via Luigi Luzzatti, 2	14:00	€ 10,00	-
SAB 22	Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata Visite guidate: ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30	Volontari GAR	P.zza S. Giovanni in Laterano, 76	9:30	-	-
SAB 22	Dèi romani e culti misterici nell'antica Roma: Walking tour sulle orme di Cleopatra	C. Pinci	Metro B Colosseo	10:30	€ 10,00	-

MARZO 2025

DATA	EVENTO	RESPONSABILE	APPUNTAMENTO	ORA	COSTO	NOTE
SAB 1	Dèi romani e culti misterici nell'antica Roma: Iseo di Piazza Iside	C. Pinci	P.zza Iside	10:30	€ 10,00	-
DOM 2	La Valle dei Fori prima dei Fori	G. Castello	Via di San Pietro in Carcere, davanti al Museo Centrale del Risorgimento	10:00	€ 8,00	-
SAB 8	Horti Sallustiani	G. Gazzetti	P.zza Sallustio, 21	10:00	€ 10,00	-
SAB 15	Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata Visite guidate: ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30	Volontari GAR	P.zza S. Giovanni in Laterano, 80	9:30	-	-
DOM 16	Monte Antenne e Antemnae	Volontari GAR	Via di Ponte Salario, laghetto	10:30	-	-
DOM 16	OPERAZIONE APPIA Visite guidate: ore 10:00 - 11:30 - 14:30	Volontari GAR	Via Appia Antica, 175	10:00	-	-
DOM 23	POMPEI	G. Gazzetti G. Ghini	P.zza Bologna	7:30	◇	◇

APRILE 2025 (anticipazioni)

DATA	EVENTO	RESPONSABILE	APPUNTAMENTO	ORA	COSTO	NOTE
SAB 5	Consiglio e Assemblea Nazionale GAI	-	-	-	-	-

DOM 6	Consiglio e Assemblea Nazionale GAI	-	-	-	-	-	-	-
SAB 12	Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata Visite guidate: ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30	-	Volontari GAR	Pizza S. Giovanni in Laterano, 80	9:30	-	-	-
DOM 13	OPERAZIONE APPIA Visite guidate: ore 10:00 - 11:30 - 14:30	-	Volontari GAR	Via Appia Antica, 175	10:00	-	-	-



*Se sei uno studente o una studentessa che vuole studiare in un **contesto tranquillo**, ma al tempo stesso affascinante, vieni a trovarci nella nostra sede in **Via Contessa di Bertinoro, 6 (vicino Piazza Bologna)**, dove potrai **consultare** libri di **archeologia**, di **storia** e molto altro (gustandoti nel mentre un buon caffè a € 0,50).*

Gli orari di apertura della sala studio sono:

MARTEDÌ 16.00-20.00

GIOVEDÌ 16.00-20.00

VENERDÌ 16.00-20.00





Corsi monografici

Incontri teorici per lo studio dell'antico

Le lezioni si svolgeranno presso la sede del GAR in
Via Contessa di Bertinoro 6 (zona Piazza Bologna/Lorenzo il Magnifico)

Archeologia della guerra in Italia: da Otzi agli opliti.

Docente Vincenzo d'Ercole
Inizio 15 gennaio 2025
Frequenza Mercoledì - ore 17:30
Costi € 60,00 solo online (€ 10,00 lezione singola)

Tema delle lezioni

1. L'età del Rame 3400-2300 a.C.
2. Il fenomeno campaniforme 2500-2300 a.C.
3. L'età del Bronzo Antica e Media 2300-1500 a.C.
4. L'età del Bronzo Recente e Finale 1500-1000 a.C.
5. La Sardegna: l'isola delle torri.
6. Il Villanoviano: la nascita delle città-stato.
7. La fanteria pesante orientalizzante.
8. Popoli dell'Italia medio adriatica.

**IL TUO
5XMILLE
FA LA DIFFERENZA**



Non restare a guardare.
Insieme possiamo fare molto.

CF 05030630585

Dona il tuo 5xmille al GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO.
Aiuta economicamente il nostro Patrimonio Culturale.

Apponi la tua firma nel riquadro

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI
NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI
RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART.10,
C.1 LETT. A) DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

**e inserisci il seguente codice fiscale
del Gruppo Archeologico Romano**

05030630585



Gruppo Archeologico Romano Aps
Via Contessa di Bertinoro 6, 00162 Roma
Tel. (+39) 06.63.85.256 - Fax (+39) 02.70.04.40.437
info@gruppoarcheologico.it
www.gruppoarcheologico.it



Dalla conquista dell'Etruria alle guerre sociali.

Docente	Giuseppina Ghini
Inizio	20 gennaio 2025
Frequenza	Lunedì - ore 18:00
Costi	€ 40,00 in presenza (€ 6,00 lezione singola) € 60,00 online (€ 10,00 lezione singola)

Questo ciclo segue il primo, dedicato alle popolazioni latine, analizzando l'ascesa di Roma dalla media età repubblicana, con la conquista dell'Etruria, del Lazio meridionale e, dopo le guerre contro Cartagine, del Mediterraneo, fino alla tarda età repubblicana.

In questo periodo Roma, pur avendo ampliato i propri territori, si trova a sostenere crisi economiche e guerre interne di carattere sociale e civile, che si concluderanno solo dopo la morte di Cesare. Sarà con il suo successore Ottaviano Augusto che si giungerà alla pax augustea e al principato.

Tema delle lezioni

1. L'invasione gallica e la guerra contro l'Etruria.
2. La battaglia di Anzio e lo scioglimento della Lega Latina.
3. Le guerre sannitiche e la conquista del Lazio.
4. La conquista dell'Italia meridionale.
5. Le guerre contro Cartagine e la conquista del Mediterraneo.
6. Le riforme dei Gracchi.
7. L'età di Mario e Silla e le guerre sociali.
8. L'età di Pompeo e Cesare.

Il diritto di cittadinanza nel mondo antico.

Docente	Gianfranco Gazzetti
Inizio	28 gennaio 2025
Frequenza	Martedì - ore 17:30
Costi	€ 30,00 in presenza (€ 6,00 lezione singola) € 45,00 online (€ 10,00 lezione singola)

Tema delle lezioni

1. Il concetto di cittadino negli imperi assiro e babilonese.
2. Il concetto di cittadino nel mondo achemenide.
3. La cittadinanza nel mondo greco tra polis e regni.
4. Cittadinanza romana e cittadinanza latina nella Roma repubblicana.
5. La cittadinanza romana nell'impero federale.
6. Cittadinanza civile e cittadinanza "religiosa" alla fine del mondo antico.



Archeotour viaggi studio

Per chi non si accontenta degli itinerari
percorsi dal turismo culturale tradizionale

dal 1978



Gruppo Archeologico Romano | **ARCHEOTOUR 2024**

<i>Quando</i>	<i>Dove</i>	2025
Serie Italia 13 - 16 febbraio	Puglia (G. Gazzetti - G. Ghini)	
Serie Turchia 16 - 25 aprile	Cilicia (G. Gazzetti - G. Ghini)	
Serie Grecia IV/3 17 - 26 maggio	Epiro, Macedonia e Tracia (G. Gazzetti - G. Ghini)	
Serie Europa romana 30 maggio - 11 giugno	Gallia Lugdunensis (G. Gazzetti - G. Ghini)	
Serie Africa romana Ottobre	Mauretania, Tingitana (G. Gazzetti - G. Ghini)	
Serie Europa romana Dicembre - Gennaio 2026	Bordeaux (G. Gazzetti - G. Ghini)	

Gli **Archeotour** del Gruppo Archeologico Romano nascono dalla nostra passione per l'archeologia, la ricerca e la storia. Ogni viaggio è l'ultimo approdo d'un percorso intenso fatto di impegno scientifico ed emozione, lavoro sul campo e partecipazione.

Ogni itinerario, guidato da esperti archeologi, ti condurrà nel cuore d'una antica provincia romana. In un viaggio nel tempo potrai addentrarti in percorsi unici tra monumenti e siti archeologici celebri in tutto il mondo e tesori segreti: perle archeologiche celate agli occhi del turista occasionale, scovate per te dai nostri esploratori sul campo.

Scopri le terre che tocchi grazie alle orme lasciate dall'uomo: dalla preistoria all'età bizantina, all'arte islamica ad oggi. Assaggia i sapori e gli umori del luogo, lasciandoti deliziare da leccornie e profumi lontani, scrigni di tradizioni antiche e spezie pregiate.

Il Gruppo Archeologico Romano ti fornirà gratuitamente una piccola guida con itinerari, programma di viaggio, numeri utili e quadro storico-geografico.



**DIVENTA
PROTAGONISTA
NELLA TUTELA DEI
BENI CULTURALI**

**Sostieni i progetti del
Gruppo Archeologico Romano**

Un nuovo sito archeologico assegnato al GAR per visite guidate e valorizzazione

Orari visite: dalle 9,30 alle 14,30

Offerta libera

Sarà distribuito materiale informativo gratuito.

Prenotazione obbligatoria: info@gruppoarcheologico.it

Luogo incontro: Piazza San Giovanni in Laterano, 80



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA



REGIONE
LAZIO

AREA ARCHEOLOGICA DELL'OSPEDALE

SAN GIOVANNI ADDOLORATA



La proposta culturale promossa dai volontari del
Gruppo Archeologico Romano, rivolta a tutti, intende
riscoprire la *Regina Viarum* attraverso una visita archeologica.

L'itinerario si snoderà sull'Appia Antica da Via Cecilia Metella sino a
Via Erode Attico e ritorno, per la durata di circa 2 ore di cammino.

*I visitatori potranno scoprire testimonianze e monumenti fra
atmosfera antiche, tracce di storia e frammenti di vita quotidiana.*

Orari partenze gruppi: **10:00 – 11:30 – 14:30 (ultima visita)**

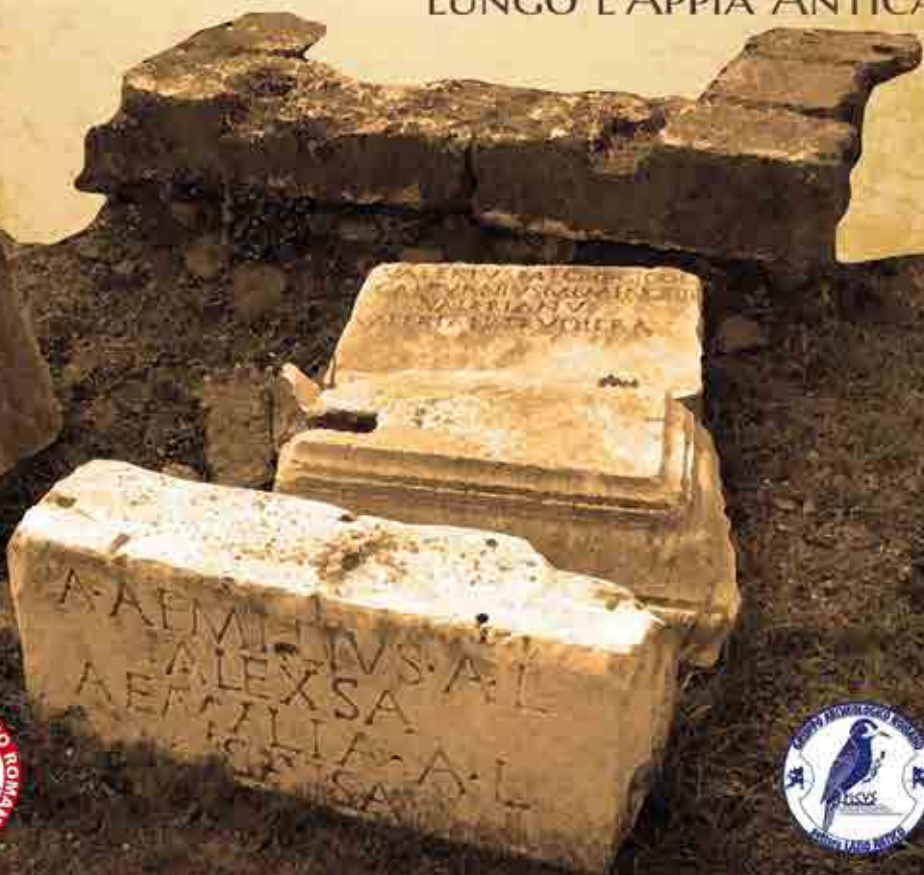
Offerta libera

Sarà distribuito materiale informativo gratuito

Luogo incontro: **Via Appia Antica, 175**

PASSEGGIATE ARCHEOLOGICHE

LUNGO L'APPIA ANTICA





PARTECIPARE ad uno **SCAVO** diretto da archeologi professionisti, **APPRENDERE** le basi per un **ALLESTIMENTO MUSEOGRAFICO**, **APPROFONDIRE** le proprie conoscenze con **SEMINARI**, **CONFERENZE** e **VISITE** a **MUSEI** e **AREE ARCHEOLOGICHE**

Queste ed altre le esperienze che **centinaia di volontari italiani e stranieri** - studenti, laureati o semplici appassionati - decidono di vivere ogni anno **aderendo alle campagne estive di ricerca e valorizzazione** del **Gruppo Archeologico Romano**.

Modalità di partecipazione ai campi

La partecipazione ai Campi è riservata ai soci dei **Gruppi Archeologici d'Italia**; l'iscrizione all'associazione, di € 37,00 o di € 24,00 per gli studenti **fino a 30 anni** (comprensiva di assicurazione) può essere effettuata presso una sede locale oppure presso la segreteria del **Gruppo Archeologico Romano APS** (Via Contessa di Bertinoro, 6 - 00162 Roma).

All'atto della prenotazione andrà versata la quota di € 100,00 sul c/c postale **n. 85519007** intestato al **Gruppo Archeologico Romano APS** o tramite bonifico bancario

IT 11B0623003229000015057218

Il saldo andrà versato, con le stesse modalità, **almeno 30 giorni prima dell'inizio del Campo**. Ove intervenga rinuncia del partecipante, in nessun caso si ha diritto alla restituzione della quota di iscrizione all'associazione; qualora il partecipante rinunci oltre il quindicesimo giorno precedente l'inizio del Campo, l'associazione ha diritto di trattenere la quota di prenotazione; nessuna somma sarà restituita in caso di rinuncia comunicata il giorno stesso dell'inizio del Campo.

Per essere ammessi al Campo i partecipanti dovranno presentare obbligatoriamente **un certificato di sana e robusta costituzione** ed **un certificato di vaccinazione antitetanica** e firmare la scheda di prenotazione con l'accettazione del Regolamento.

*La partecipazione ad un turno dei campi di ricerca del GAR
dà diritto ad un attestato per i crediti formativi.*

Abbigliamento necessario. Pantaloni lunghi, scarponcini da cantiere antinfortunistici a norma "CE", guanti da lavoro antinfortunistici a norma "CE", cappello.

Attrezzatura personale. Zainetto, borraccia, asciugamani, nécessaire da bagno, sacco a pelo.

Partecipando ai Campi di ricerca archeologica del Gruppo Archeologico Romano APS si contribuisce a sostenere i progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio dei Beni Culturali condotti dall'Associazione nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

L'arrivo al Campo è previsto per le ore 18,00 del lunedì
e la partenza per le ore 10,00 della domenica

CAMPO DEI MONTI DELLA TOLFA - ORIOLO

XLV CAMPAGNA DI SCAVO

Partecipando alla campagna di ricerca archeologica del Gruppo Archeologico Romano potrai passeggiare tra le pagine della storia. Il territorio dei **Monti della Tolfa** è ricco di memorie e tracce sin dall'epoca preistorica. Addentrati con noi nell'**area sacra di Ripa Maiale**, perditi tra le sue grotte, aiutaci a valorizzarle e difenderle dall'incuria e dall'oblio. Immergiti nella suggestiva atmosfera dell'**insediamento romano della Fontanaccia**, dove potrai scovare frammenti restituiti all'oggi dalle carezze del tempo.

Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale**.

Date turni del Campo dei Monti della Tolfa

I turno: dal 4 al 17 agosto 2025.

II turno: dal 18 agosto al 31 agosto 2025.

Quota individuale di partecipazione

- Turno intero (due settimane): € 500,00 (suppl. camera singola € 40,00).
 - Settimana singola: € 400,00 (supplemento camera singola € 30,00).
- Acconto non rimborsabile: € 100,00.

Non si assicurano menu personalizzati

Sede: Alloggio presso Convento di Sant'Antonio, Via Roma 28, 01010 Oriolo Romano (VT).

Responsabile: Gianfranco Gazzetti (339 3339221 - tolfa@gruppoarcheologico.it).

CAMPO DI ISCHIA DI CASTRO

XLVII CAMPAGNA DI SCAVO

Proseguono gli scavi (iniziati nel 1982) presso la **villa romana della Selvicciola**, con fasi di età repubblicana ed imperiale, e presso la **necropoli tardoantica** già in passato oggetto di indagini da parte del Gruppo Archeologico Romano. Aiutaci a tutelare e valorizzare siti dal fascino unico e antico: progetta con noi percorsi di visita e cammina al nostro fianco sui sentieri in cui l'archeologia incontra la vita.

Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale**.

Date turni del Campo di Ischia di Castro

I turno: dal 23 giugno al 29 giugno 2025.

II turno: dal 30 giugno al 13 luglio 2025.

III turno: dal 14 al 27 luglio 2025.

Quota individuale di partecipazione

- Turno intero (due settimane): € 390,00.
 - Settimana singola: € 270,00.
- Acconto non rimborsabile: € 100,00.

Sede: alloggio presso il centro GAR dell'ex Mulino di Ischia di Castro (VT), (+39) 0761 425764.

Responsabile: Gianfranco Gazzetti (339 3339221 - ischia@gruppoarcheologico.it).

CAMPO DI FALERII - VIA AMERINA

XXXIII CAMPAGNA DI SCAVO

Obiettivo del campo è da sempre il progetto di recupero, ricerca e valorizzazione del comprensorio della **via Amerina** che è stata per l'**Ager Faliscus** il cardine dell'opera di romanizzazione avviata con la caduta di **Falerii Veteres** (241 a.C.). La campagna archeologica si svolge presso il **sito rupestre di S. Giovenale** (Corchiano, VT), non lontano dal centro falisco di Corchiano e dalla via Amerina. Il promontorio di S. Giovenale è stato occupato prima da una **necropoli falisca** (IV-III sec. a.C.) e poi da un piccolo **insediamento romano** (III-II sec. a.C.).

Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale** e il **Comune di Corchiano**.

Date turni del Campo di Falerii - via Amerina

I turno: dal 14 al 27 luglio 2025.

II turno: dal 28 luglio al 10 agosto 2025.

Quota individuale di partecipazione

- Turno intero (due settimane): € 390,00.
- Settimana singola: € 270,00.

Acconto non rimborsabile: € 100,00.

Sede: alloggio presso centro GAR dell'ex Stazione FF.SS., Via Contrada Cardelli 1, Corchiano (VT).

Responsabile: Riccardo La Farina (amerina@gruppoarcheologico.it).





La Sezione didattica del Gruppo Archeologico Romano organizza Campi didattici "junior" fin dagli inizi degli anni '80 del secolo scorso, creando programmi settimanali e bisettimanali rivolti a bambini e bambine, ragazzi e ragazze **di età compresa tra 8 e 13 anni**. Ogni estate si propone **un'esperienza educativa, divertente e costruttiva**, che fa diventare i ragazzi gli artefici principali dell'esperienza, **a contatto con la storia, l'archeologia, la natura** e tanti nuovi amici. La proposta è quella di divertirsi imparando a conoscere e ad amare la vita quotidiana antica, attualizzandola, per essere protagonisti di una fantastica esperienza!

Descrizione del campo

Il campo propone ai giovanissimi **un'esperienza completa ed affascinante** alla scoperta del mestiere dell'archeologo.

L'archeologia, conosciuta dai più nei suoi aspetti avventurosi o addirittura misteriosi, è presentata sotto il profilo dell'**approccio didattico** attraverso i **laboratori** che fanno conoscere il mestiere dell'archeologo.

Parallelamente, nei laboratori di archeologia sperimentale si riproducono frammenti di vita quotidiana etrusca, attraverso la realizzazione manuale di oggetti di uso comune, con le stesse tecniche utilizzate in antico.

E il gioco? Anche lo svago trova il suo giusto spazio nell'arco della giornata, sia come opportuno momento di pausa sia - tramite i laboratori ludico-didattici - come complemento naturale dell'attività, utilissimo a fissare in modo semplice e divertente le nozioni appena acquisite dai ragazzi.

Modalità di partecipazione

La partecipazione è riservata ai soci dei **Gruppi Archeologici d'Italia**. L'iscrizione all'associazione, di **€ 24,00 (comprensiva di assicurazione RC e infortuni)**, può essere effettuata presso una sede locale oppure presso la segreteria del **Gruppo Archeologico Romano APS** (Via Contessa di Bertinoro 6, 00162 Roma).

All'atto della prenotazione andrà versata la quota di **€ 100,00** sul **c/c postale n. 85519007 intestato a Gruppo Archeologico Romano APS**; il saldo andrà versato, con le stesse modalità, almeno 30 giorni prima dell'inizio del campo.

Ove intervenga rinuncia del partecipante, in nessun caso si ha diritto alla restituzione della quota di iscrizione all'associazione; qualora il partecipante rinunci oltre il quindicesimo giorno precedente l'inizio del campo, l'associazione ha diritto di trattenere la quota di prenotazione; nessuna somma viene restituita in caso di rinuncia comunicata il giorno stesso dell'inizio del campo.

Date turni del Campo Junior

Età 8-10 anni: dall'8 al 14 giugno 2025.

Età 11-13 anni: dal 15 al 21 giugno 2025.

Costo singolo turno: € 395,00.

Acconto non rimborsabile: € 100,00.

L'arrivo al Campo è previsto per le ore 18,00 della domenica e la partenza per le ore 10,00 del sabato dopo colazione



La sede del campo è ospitata presso

**Convento Sant'Antonio
da Padova**

Via Roma, 28

01010

Oriolo Romano (VT)

Informazioni

DATE E TURNI

Età 8-10 anni: dall'8 al 14 giugno 2025.

Età 11-13 anni: dal 15 al 21 giugno 2025.



QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

Turno (una settimana): **395 euro**

Acconto non rimborsabile: **100 euro**

L'arrivo al Campo è previsto per le **ore 18,00 della Domenica** e la partenza per le **ore 10,00 del Sabato** dopo colazione.

La partecipazione ai Campi è riservata ai soci dei Gruppi Archeologici d'Italia.

L'iscrizione annuale all'associazione, per i minorenni, costa **€ 24,00** ed è comprensiva di assicurazione RC e infortuni e di abbonamento al periodico on-line "**Nuova Archeologia**". Scrivere a: **info@gruppoarcheologico.it** indicando nome, cognome, età, numero di cellulare di un genitore e periodo scelto.

È preferibile contattare i ragazzi all' **ora di cena**.

Non è necessario, quindi, lasciare loro il **telefono cellulare**, poiché durante il giorno gli operatori avranno cura di custodirli, per evitare che distruggano i ragazzi o che possano essere smarriti.

Preparativi

DOCUMENTI (da consegnare al campo in copia, non necessari gli originali):

- 1) Certificato medico di sana e robusta costituzione;
- 2) Copia di vaccinazione antitetanica (se non si intende vaccinare per l'antitetanica i propri figli, sarà necessaria una liberatoria in carta semplice, sottoscritta e firmata da uno dei genitori)

I ragazzi che prenotano dovranno essere in regola con la quota sociale del Gruppo Archeologico Romano.

EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE NECESSARIO PER LA PARTECIPAZIONE AI CAMPI DI SCAVO:

- 1) pantaloni lunghi (cotone o jeans)
- 2) t-shirt a volontà
- 3) 2 felpe per la sera (è sempre fresco!)
- 4) guanti da lavoro (quelli di pelle che si possono trovare in ferramenta)
- 5) cappellino per il sole
- 6) borraccia
- 7) scarponcini da trekking
- 8) scarpe da ginnastica/da passeggio
- 9) impermeabile tascabile per le piogge improvvise
- 10) spray antizanzare e crema solare
- 11) zainetto
- 12) asciugamani e accappatoio
- 13) necessaire da bagno

PUBBLICAZIONI DEL GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO

AA.VV., Appia Antica. Itinerario storico-archeologico da Via Cecilia Metella e Via Erode Attico.

AA.VV., Il Castrum Caetani.

AA.VV., Ceramica romana I. Guida allo studio.

AA.VV., Ceramica romana II. Guida allo studio.

AA.VV., Duomo di Sovana.

AA.VV., Le chiese Medievali di Roma.

P. BROCATO - F. GALLUCCIO, Gli Etruschi della Riserva del Ferrone.

A. CAVICCHI, La moneta medievale in Italia. Da Carlo Magno al Rinascimento.

M. COCCIA - V. COCCIA, Giovanni Gioviano Pontano.

E. DE CAROLIS, Ceramica Corinzia.

E. DE CAROLIS, Lucerne greche e romane.

E. DE CAROLIS, Pittori greci.

F. ENI, Cerveteri. Ricognizioni nel territorio di una città etrusca.

M. COCCIA - V. COCCIA, Quinto Sertorio, l'Ulisse di Nursia.

C. T. CURRÒ, Le cronache delle regioni occidentali. Lo sviluppo delle via della seta e la scoperta di Roma.

B. FRAU, Tecnologia greca e romana.

B. FRAU - V. PROTANI, Pyrgi e il Castello di S. Severa.

P. LEONARDI, Introduzione allo studio della ceramica medievale. Dal IV al XVIII secolo.

D. MAESTRI, Appunti per una storia della ceramica. Dal IV al XII secolo.

G. MARINUCCI, Introduzione all'epigrafia latina.

G. MARINUCCI, Tecniche costruttive romane.

A. MORANDI, Le ascendenze indoeuropee nella lingua etrusca, II.

A. MORANDI, Le ascendenze indoeuropee nella lingua etrusca, III.

*Le nostre pubblicazioni possono essere acquistate
direttamente in sede o richieste contattando la segreteria.*

TESSERAMENTO (MEMBERSHIP)**Iscrizioni e rinnovi 2024 (subscriptions and renewals 2024)****ORDINARI**

Ordinaries

€ 37,00**FAMILIARI**

Families

€ 27,00**STUDENTI (fino a 30 anni)**

Students (up to 30 years)

€ 24,00**SIMPATIZZANTI (non rinnovabile)**

- 3 visite guidate e/o escursioni in un anno solare

Sympathizers (non-renewable card)

- 3 guided visits and/or excursions in one solar year

€ 5,00

L'iscrizione può essere effettuata con le seguenti modalità:

- presso la sede con saldo in contanti;
- bonifico bancario **IT 11 B 0623003229000015057218**.



Non restare a guardare.
Insieme possiamo fare molto.

CF 05030630585

Donà il **5x mille** al GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO.
Aiuta concretamente il nostro Patrimonio Culturale.

Dal 1963 per la salvaguardia dei Beni Culturali

Soci sostenitori,**i volontari non hanno un costo. Il volontariato sì.**

Aderisci alla campagna Mecenati per la cultura, potrai così contribuire a difendere e tutelare il nostro patrimonio archeologico, finanziando campagne di scavo, sezioni di restauro, mostre, conferenze ed eventi culturali. Impegnati in prima persona a diventare un mecenate per la cultura. Con un piccolo contributo puoi fare molto per lottare insieme a noi contro il degrado e la dissoluzione della nostra memoria e potrai dedurre il tuo contributo come previsto dalle norme fiscali attualmente in vigore.

RECAPITI DELLE SEZIONI

La costituzione delle sezioni locali ad opera di gruppi di soci GAR, residenti fuori Roma, consente di svolgere attività autonome di ricerca e valorizzazione nel proprio territorio, coinvolgendo le istituzioni e le comunità locali.

CANINO (in ricostituzione)

Sede: -

Resp: *pro tempore* Danilo Cucchiari

Recapiti: -



CAPENA

Sede: C/o Torre dell'Orologio,

Via Montebello 1, 00060 Capena (RM)

Resp: Marilena Jacobellis

Recapiti: garcapena@libero.it



CAPITOLIUM

Resp.: Annalisa Piras

Recapiti: 329 723 54 98

alp_roma@yahoo.it



CERVETERI-LADISPOLI

Sede: Via Rapallo 14, 00050

Ladispoli (RM)

Resp: Giovanni Zucconi

Recapiti: 348 320 47 07

gar.cerveteri@hotmail.it



ULPIA (CIVITAVECCHIA)

Resp: Barbara De Paolis

Recapiti: barbaradp2014@gmail.com



ISCHIA DI CASTRO

Resp: *pro tempore* Pierluigi Gavazzi

Recapiti:

armineischiadicastro@gmail.com

MARCELLINA

Resp: Francesca Iannucci

Recapiti: 333 732 06 07

gar.marcellina@tiscali.it



MORLUPO

Resp: Laura Comune Compagnoni

Recapiti: 338 119 83 98

sezione garmorlupo@gmail.com

VIGNANELLO

Sede: Corso Mazzini 81,
01039 Vignanello (VT)

Resp: Fulvio Ceccarelli

Recapiti: 0761 75 54 79

fulvio.c@alice.it

DISPOSIZIONI CHE OGNI SOCIO È TENUTO AD OSSERVARE

Ogni socio è tenuto a osservare le seguenti disposizioni:

Tutte le attività (salvo diversa indicazione) sono riservate ai soci in regola con il pagamento delle quote.

1. Le prenotazioni (o eventuali disdette) delle escursioni e delle visite guidate (salvo diversa indicazione) dovranno essere comunicate entro il mercoledì precedente la data dell'iniziativa.
2. La mancata disdetta o l'assenza all'iniziativa comportano in ogni caso il pagamento della quota prevista.
3. Le visite guidate e le escursioni si pagano all'atto della partenza, salvo diverse indicazioni.
4. Per i viaggi va versato un acconto secondo i tempi e le condizioni indicati nel programma.
5. Sarà possibile in qualsiasi momento effettuare un cambio di prenotazione con altro socio salvo diversa indicazione.

SI RICORDA CHE

- è indispensabile portare sempre con sé la tessera associativa;
- nel costo indicato non sono compresi eventuali biglietti d'ingresso a musei, mostre e siti da visitare.

CICLO DI VISITE GUIDATE SERIE "ROMA SOTTERRANEA"

Vengono visitati i siti più importanti del sottosuolo di Roma.

Grazie a permessi speciali ammireremo i resti di domus, strade, insulae, tombe, mitrei e ninfei che ci raccontano la quotidianità degli antichi romani. I permessi per visitare in gruppo alcuni siti, esclusivamente nei giorni lavorativi, non sempre si ottengono con anticipo congruo e possono essere soggetti a variazioni. Le informazioni relative alla visita, laddove non presenti nel **Rumach**, verranno fornite con news letter e pubblicate nel sito internet www.gruppoarcheologico.it.

Resta a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione la nostra segreteria: (+39) 06.63.85.256 (apertura: lun-ven, ore 16-20).



GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO APS

Segreteria (dal lunedì al venerdì, ore 16-20)

Via Contessa di Bertinoro, 6

00162 Roma

Tel. (+39) 06 63 85 256

Prenotazione tramite WhatsApp: (+39) 342.168.76.17

www.gruppoarcheologico.it

info@gruppoarcheologico.it

P.IVA 01344671001

C.F. 05030630585

UFFICIO STAMPA

ufficiostampa@gruppoarcheologico.it

REDAZIONE

rumach@gruppoarcheologico.it

